



# La Barriera

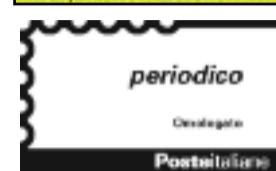
il mensile di Vigevano

Anno 9 - N. 92 - novembre 2009 € 1,00

In edicola il primo giorno del mese

Poste Italiane SpA - Spedizione Abbonamento Postale  
Decreto Legge D.L. 353/2003, Conv. in L. 27/2/2004  
n. 46 Art.1 Comma 1 - DCB Pavia - Contiene I. P.

In caso di mancata consegna restituire a Pavia CPD per la consegna  
al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa



ISSN 1828-0927  
9 771828 092003

## Innovazione, è questa la priorità

Da tempo andiamo sostenendo che la ricerca di nuove fonti di energia e lo sviluppo di nuove tecnologie in questo campo rappresenta il futuro dello sviluppo industriale. Un modo per uscire dalla crisi economica e non andare a "sbattere" la faccia contro realtà industriali emergenti (Cina, India...) in grado di offrire prodotti a prezzi fuori dalla nostra portata. Inutile cercare di battere la concorrenza se questa mette in campo costi di manodopera che rasentano forme di schiavismo. Non si conquistano nuovi mercati offrendo prodotti a bassa tecnologia. La sfida su cui confrontarsi ormai si è spostata sulle tecnologie ad alta efficienza e su quelle inerenti le fonti energetiche. A tal proposito ci soccorre una ricerca dell'Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, energia e sviluppo economico sostenibile), il "Rapporto Energia e ambiente", dove si evidenzia la debolezza strutturale dell'Italia sul fronte dell'innovazione e del cambiamento tecnologico in campo energetico e ambientale. Ecco, in sintesi, cosa esce da questo rapporto. Investire nell'innovazione. Per l'Italia, più che una raccomandazione, si tratta di una vera e propria necessità. La marginalità del nostro Paese nello scenario delle nuove tecnologie energetiche è infatti già oggi evidente, mentre il rispetto degli impegni assunti in sede comunitaria non ammette ulteriori ritardi nella strada che porta all'ammodernamento tecnologico.

E racchiuso in queste considerazioni il messaggio di fondo contenuto nel nuovo rapporto "Energia e Ambiente 2007" presentato dall'ENEA. L'Italia è chiamata ad uscire dall'impasse di cui soffre da lungo tempo in materia energetica attraverso uno sforzo teso a sviluppare sul suo territorio tutte le fonti disponibili per porre le basi di uno scenario energetico a bassa intensità di carbonio. E si tratta di uno scenario che, mentre assegna un ruolo fondamentale alle fonti rinnovabili nel mix di produzione elettrica e all'innovazione tecnologica sul fronte dell'efficienza energetica, chiama in causa necessariamente anche le tecnologie nucleari e quelle relative al carbone "pulito".

Segue a pag. 19

## Centrale ad olio

# Tanti soldi per pochi e poca salute per tutti. Inaccettabile!

**IL 7 NOVEMBRE, IN AULA CONSILIARE, IL MOVIMENTO CIVICO CIVILTÀ VIGEVANESE PRESENTA I SUOI STATI GENERALI**

Programmare uno sviluppo economico e sociale in sintonia con l'ambiente che ci circonda non è un'utopia per pochi o riservata a una ristretta cecchia di persone in possesso di notevoli mezzi economici. Oggi, all'alba di questo nuovo secolo, è possibile e inevitabile. Le continue aggressioni riservate all'ambiente porteranno, lo dicono i più eminenti scienziati, entro pochi decenni al collasso del pianeta. La strada da imboccare, dunque, è quella tracciata dai Paesi più evoluti come la Germania o da amministratori che hanno capito che la qualità della vita passa anche attraverso scelte "verdi" e eco-sostenibili. Un esempio lungimirante lo possiamo vedere alle porte di casa, a Cassinetta di Lugagnano, piccolo comune del milanese. Il sindaco, sostenuto dalla Giunta e da tutta la popolazione, ha fortemente voluto un piano regolatore a dir poco rivoluzionario. Da quelle parti non si consumerà più un centimetro di suolo. Basta edificazioni nuove, solo ristrutturazioni e riammodernamento dell'esistente. Il contrario di quanto sta avvenendo a Vigevano, con migliaia di metri quadrati di prezioso suolo agricolo svaniti, letteralmente sepolti sotto valanghe di cemento. Il tutto per lasciarci in eredità case concepite con tecnologie superate, fuori dai canoni in cui sta spingendo la legislazione europea, oltre che il buon senso. Non c'è che dire: siamo governati da menti illuminate... Come non bastasse ecco che vogliono propinarci un altro caso di tecnologia obsoleta, quello della centrale ad olio. Non solo inquinante, ma pure superata e antieconomica. Per recuperare i milioni di euro necessari alla sua costruzione qualcuno ha pensato di "entrare in borsa". Non siamo esperti di economia, ma non sembra questo il momento di entrare in quel mondo. Ma chi se ne importa, tanto i soldi sono dei cittadini. Se tutto andrà in malora nessuno dei signori che comandano questo Titanic di pianura pagherà di tasca propria. Anzi, stando alle logiche di potere politico che ci governano godranno anche di un premio. Magari riusciranno a far carriera e un giorno non troppo lontano li ritroveremo seduti su qualche poltrona più importante. Che volete, sono l'espressione di un voto democratico. Cambiare, comunque, è possibile.



**STUDIO TRIBUTARIO BRACCHI PERNORIO**  
VIGEVANO - Via Naviglio Sforzesco, 18

**Abbiamo fatto della  
matematica un'opinione.**

Se pensi che i commercialisti  
siano tutti uguali  
vieni a cambiare opinione.

Chiama lo 0381.81042 oppure vai sul sito  
[www.bracchipernorio.it](http://www.bracchipernorio.it)  
Scoprirai quante altre cose possiamo fare per te.

**ASSOLUTA NOVITA'**

**Scholl** dall'ergonomia del piede  
al benessere del riposo

● accoglierli e sostenerli in un letto a memoria  
● il peso del corpo  
● assicurarsi un'ottima circolazione  
● un sonno tranquillo e riposante  
● alleviare le perturbazioni del sonno

**SIMEONI  
MATERASSI**

PROFATELLI in via Madonna 7 Dolori, 5 a Vigevano  
Tel. e fax 0381.73889 [www.simeonimaterassi.it](http://www.simeonimaterassi.it)

**SAPORITI  
LABORATORIO  
ANALISI**

Tel. e Fax 0381.73921  
Direttore: Dott. LINO SCAGLIARINI

DGR n. 48149 del 14/02/2000



**IDEE IGNORATE,  
SOLDI SPERPERATI E  
TUTTO RESTA FERMO.  
VERGOGNA!**



*Per Vigevano  
ci vuole più **Civiltà**.*

Via del Popolo, 19 - 27029 Vigevano - Tel. 0381/74648 - info@civiltavigevanese.it - www.civiltavigevanese.it

